

ELEZIONI TERAMO: D'ALBERTO, "MORALE ALTO, BALLOTTAGGIO E' ALTRA PARTITA"

11 Giugno 2018



TERAMO - "Il morale è alto, il risultato è pienamente soddisfacente e tutt'altro che scontato dopo i dati delle politiche del 4 marzo. Ora inizia un'altra partita, quella del ballottaggio".

A parlare è Gianguido D'Alberto, candidato sindaco di Teramo con la coalizione di centrosinistra appoggiata da Partito democratico e dalle liste civiche Insieme Possiamo, Teramo Vive e Teramo 3.0, che ha ottenuto il 21,1 per cento, e andrà al ballottaggio con il candidato del centrodestra Giandonato Morra, che ha ottenuto il 34,6 per cento.

Fuori dai giochi il Movimento 5 stelle che presentato come candidato sindaco Cristiano Ciriaco Rocchetti che si è fermato al 16,5 per cento, contro le previsioni della vigilia, visto che M5s alle politiche del 4 marzo a Teramo è arrivato al 40 per cento. Ora D'Alberto per recuperare lo svantaggio deve appellarsi in primis ai candidati ed elettori degli altri esponenti del centrosinistra che si è presentato diviso a Teramo, come Giovanni Cavallari (10,2 per cento) e Paola Cardelli di Sinistra per Teramo (0,9 per cento), ed anche dei civici come Alberto Covelli (5,1 per cento) e Mauro Di Dalmazio, consigliere regionale di centrodestra, a Teramo però in rotta con l'amministrazione uscente, che ha preso l'11,5 per cento. Per non parlare degli elettori M5s.

D'Alberto però conferma ad Abruzzoweb: "come detto e ripetuto in campagna elettorale non faremo apparentamenti. Parleremo agli elettori, cercheremo di far capire che a Teramo la partita non è tra centrodestra e centrosinistra, ma tra chi come noi incarna la discontinuità, dopo due amministrazioni disastrose dello stesso centrodestra che sostiene Morra, e un'idea completamente nuova di città, e chi che non potrà che riproporre un modo di governare fallimentare e le solite vecchie logiche".

Alla domanda: "incontrerà Di Dalmazio, che ha un pacchetto di voti che può risultare decisivo?", D'Alberto risponde: "per lui vale lo stesso discorso, nessun apparentamento, che è anche del resto la linea che Mauro ha annunciato di voler perseguire".

"Il morale è alto - conclude D'Alberto - viste le divisioni nel campo del centrosinistra non era affatto scontato arrivare al ballottaggio. Ed ora ripeto si apre una partita completamente nuova e possiamo recuperare il terreno perduto. Voglio solo ricordare che a Teramo nelle precedenti amministrative Maurizio Brucchi al primo turno aveva sopravanzato Manola Di Pasquale di 25 punti percentuali, al secondo turno ha vinto, ma per il rotto della cuffia. A L'Aquila al secondo turno addirittura il risultato del ballottaggio, ha clamorosamente ribaltato quello del primo turno".